

Allegato B1 – Servizio Civile Agricolo**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AGRICOLO”****TITOLO PROGETTO: Coltiviamo futuro****SETTORE E AREA DI INTERVENTO**

Settore A – Assistenza

Area 07 - Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

DURATA DEL PROGETTO**12 MESI****OBIETTIVO DEL PROGETTO**

Potenziare le abilità lavorative e le competenze trasversali di giovani e adulti, detenuti o ex detenuti in misura alternativa al carcere, attraverso la partecipazione alle attività di agricoltura sociale proposte nelle sedi di attuazione del progetto.

Il progetto intende realizzare i seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, il Goal 11- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili e il Goal 12- Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo. Il riferimento a questi obiettivi si spiega con l'intento del progetto di intervenire per rafforzare le risorse personali dei destinatari coinvolti, attraverso l'impegno quotidiano espresso attraverso il lavoro in agricoltura, dando vita ad un circolo virtuoso che, si prevede, avrà importanti risvolti rispetto a: creare spazi inclusivi e di riabilitazione, grazie ai quali i destinatari potranno ritrovare dignità, con effetti sul benessere complessivo; stimolare la creazione di reti tra cooperativa, aziende, cittadini, istituzioni, che siano da traino per il processo di inclusione dei destinatari nel tessuto sociale; sviluppare la consapevolezza che la cura di sé si esprime anche attraverso la cura per l'ambiente e l'impegno verso un'economia più giusta e solidale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azione	Attività	Ruolo e attività previste per gli OV
Azione 2 Accoglienza ed	Attività 2.1 Arrivo in struttura Ogni detenuto affidato alla comunità viene preso in consegna da un volontario in uscita dal carcere, per essere prima accompagnato in Questura per la firma, e poi condotto in comunità (e viceversa al termine del permesso). All'arrivo in comunità si espletano le seguenti formalità: - esame dell'ordinanza del magistrato, necessaria per individuare la durata del permesso, le prescrizioni (es: obbligo di dimora in comunità o	Gli operatori volontari, seguendo le indicazioni provenienti dall'equipe educativa, saranno impegnati ad affiancare i destinatari nelle attività (accompagnamento in comunità dal carcere, accompagnamento in Questura per la firma, consegna di effetti personali, fotocopiare documentazione).

inserimento in struttura	possibilità di usufruire ore di uscita libere o accompagnato da personale) e la verifica della possibilità di inserimento nell'azienda agricola o nelle attività in sede; - duplicazione della documentazione in possesso del permessante; - assegnazione della stanza dove pernoverà; - chi è al primo permesso prende visione del regolamento comunitario, poiché la permanenza in comunità prevede degli obblighi e delle regole la cui accettazione è posta come condizione per ospitare il detenuto: orari, pulizie degli ambienti, partecipazione percorso educativo e lavorativo e viene sottoscritto per accettazione; - chi è al permesso successivo al primo, in genere riceve cellulare e vestiario che ha lasciato in comunità precedentemente. Al fine di facilitare le operazioni di uscita e di rientro al carcere i permessanti vengono autorizzati dalla Direzione del Carcere a lasciare in comunità i propri effetti personali.	
	Attività 2.2 Partecipazione responsabile alla vita di comunità. Gli ospiti sono inseriti nelle attività quotidiane, al fine di favorire l'acquisizione di competenze sociali necessarie alla pacifica convivenza e l'interazione culturale. In particolare gli ospiti permessanti al pari di quelli residenziali vengono impegnati nella cura e pulizia degli spazi comuni, sala pranzo, sala ricreativa, cura degli spazi propri: camera e bagno, turni pulizia biancheria. Ciò favorisce l'appartenenza, il rispetto delle cose e garantisce una convivenza ordinata. Inoltre, contribuisce al superamento della concezione che vede le donne in posizione di sudditanza all'uomo e delegate alla cura della casa e dei figli, fra gli appartenenti alla cultura musulmana. Gli ospiti incontreranno l'equipe educativa periodicamente per approfondire situazioni potenzialmente problematiche che si verificano nel tempo, al fine di valutare interventi educativi da attuare. (attività prevista presso la sede di attuazione progetto 155607)	Gli operatori volontari affiancheranno gli ospiti nello svolgimento delle attività con la supervisione del personale preposto.
	Attività 3.2 Educazione al lavoro Durante il percorso intrapreso in comunità, l'ospite e il permessante, affiancati dal personale preposto, intraprendono interventi educativi, finalizzati ad apprendere e/o migliorare aspetti peculiari dell'educazione al lavoro: - tempo del lavoro: Il permessante viene guidato nella gestione del tempo di lavoro, al fine di rispettare gli orari di	Gli operatori volontari affiancheranno gli ospiti nello svolgimento delle attività con la supervisione del personale preposto. Il modello di lavoro prevede l'affiancamento sul campo, ossia lo svolgimento delle attività insieme agli ospiti (es. seminare, estirpare l'erba, raccogliere i

Azione 3 Attuazione del progetto educativo	ingresso, di uscita e le pause. L'osservazione sul campo serve alla valutazione dell'autonomia e dell'impegno e serve a valutare se consentire allo stesso la prosecuzione dei successivi permessi. - autonomia: l'affiancamento durante le attività serve a migliorare la capacità del singolo di gestirle in autonomia, grazie alla possibilità di acquisire le conoscenze necessarie allo svolgimento del lavoro, con importanti effetti sull'autostima; - lavoro in equipe: la maggior parte di chi arriva in comunità ha difficoltà a lavorare in equipe. Per tale ragione l'affiancamento degli operatori serve a facilitare la collaborazione e a smorzare eventuali criticità che inevitabilmente sorgono. Sviluppare questa capacità rappresenta un elemento imprescindibile per mantenere un lavoro dopo l'espiazione della pena.	prodotti, piuttosto che pulizia dei box della fattoria o mettere il cibo negli appositi spazi. Ciò è necessario al fine di facilitare l'interazione con gli ospiti che sarebbe fortemente complicata qualora il detenuto fosse facilitato nel ricreare l'associazione Operatore Volontario= controllore, perché sarebbe simile alla relazione presente in carcere tra detenuti e agenti di polizia penitenziaria. Dal momento che il percorso lavorativo è parte integrante del percorso educativo, l'affiancamento dell'operatore è parte essenziale del modello a cui la comunità ispira i propri interventi
	Attività 3.3 Incontro con aziende del territorio L'equipe della comunità crea delle condizioni di incontro fra operatori economici del territorio e gli ospiti. In generale, si tratta di cene o pranzi in comunità cui partecipano imprenditori, professionisti e operatori del terzo settore. Durante questi eventi gli ospiti hanno l'occasione di interagire con i presenti e hanno la possibilità di farsi conoscere. I professionisti dal canto loro, incontrano le persone che stanno scontando una pena liberi da condizionamenti e pregiudizi. Grazie a tali eventi, nel passato alcuni ospiti hanno trovato lavoro sia durante che dopo aver scontato la pena.	Durante i pranzi e le cene, gli operatori volontari sosterranno gli ospiti nel servizio sala e cucina, con lo scopo di agevolarne l'interazione con i partecipanti agli eventi (si pensi in particolare nel cercare di agevolare il dialogo fra interlocutori di lingua italiana ed i nostri ospiti che spesso hanno una limitata padronanza della lingua).
Azione 4 Progettazione di attività mirate allo sviluppo di competenze sociali e partecipazione attiva	Attività 4.1 Programmazione e pianificazione di attività ricreative - Gite fuori porta in Sardegna alla conoscenza di luoghi e persone significative (paesi in cui è nato ed ha operato il sacerdote don Graziano Muntoni cui è stata dedicata la comunità); - Incontro con Caterina Muntoni, sorella di don Graziano che da anni promuove nelle scuole dell'isola il valore del perdono; - Gita fuori regione: ogni anno si visitano strutture delle Suore delle Poverelle di Bergamo presenti fuori dalla Sardegna. È un'occasione per aiutare gli ospiti a confrontarsi con realtà differenti e a gestire la responsabilità della fiducia che gli viene concessa.	Gli operatori volontari potranno unirsi agli ospiti e all'equipe educativa e partecipare alle gite, che prevedono visite a tema, organizzate nel territorio limitrofo alla comunità e, ove possibile, in tutta la Sardegna. Conseguentemente in tali giornate l'attività di servizio sarà rappresentata dalla escursione, come occasione di scambio e di reciproca conoscenza.
	Attività 4.2 Il Circo in Parrocchia Progetto di Pastorale giovanile promosso dalla diocesi di Sassari.	I ragazzi del Circo in Parrocchia ogni anno trascorrono due giornate in comunità svolgendo al mattino le attività dei nostri ospiti e al pomeriggio

	Con cadenza annuale i giovani coinvolti dalla diocesi trascorrono un'intera giornata con gli ospiti, partecipando al mattino alle attività di lavoro e al pomeriggio coinvolgendo gli ospiti in dinamiche di gioco. (attività prevista presso la sede di attuazione progetto 155607)	propongono alcuni giochi di gruppo a tema che coinvolgono i nostri ospiti e al termine segue momento di riflessione. Gli operatori partecipano insieme al gruppo.
	Attività 4.3 Incontri con scuole superiori Incontri organizzati con gli studenti delle scuole superiori, durante i quali sono previsti i seguenti momenti: - incontro con l'equipe educativa, durante il quale viene condiviso il progetto per sensibilizzare i giovani al lavoro educativo svolto con gli ospiti; a seguire, pranzo condiviso; - incontro di ascolto e confronto con gli ospiti delle comunità, che condividono le loro storie di vita. (attività prevista presso la sede di attuazione progetto 155607)	Gli operatori volontari parteciperanno assistono a tali eventi, portando la testimonianza della loro esperienza e del cambiamento che la vicinanza e conoscenza di detenuti produce nella loro vita.
	Attività 4.4 Organizzazione campi estivi con giovani: durante l'estate, le due sedi accolgono giovani provenienti da varie regioni, e partecipanti a progetti di educazione alla socialità, per un periodo di 7-10 gg durante i quali, divisi a gruppi, si uniscono agli ospiti nelle attività al mattino. Questa attività è resa possibile dalla proficua collaborazione con le equipe di alcune parrocchie del territorio.	Gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione dei campi estivi presso le sedi del progetto, attraverso le seguenti attività: - gestione logistica dell'accoglienza dei gruppi (registrazione, indicazioni su caratteristiche delle sedi, struttura organizzativa, spazi dove è possibile svolgere le attività) - illustrazione delle attività che saranno svolte durante il campo estivo.
	Attività 4.5 Gestione e organizzazione delle attività di ristorazione: presso la comunità è attivo un ristorante/pizzeria che vede impegnati gli ospiti della comunità nell'accoglienza e gestione della clientela. Questa è una delle attività che favorisce il reinserimento sociale dei destinatari del progetto. (attività prevista presso la sede di attuazione progetto 155607)	Gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione, affiancando l'equipe educativa nel monitorare il corretto svolgimento delle attività di sala e cucina da parte degli ospiti.

SEDI DI SVOLGIMENTO POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione sede di attuazione del progetto	Indirizzo	Comune	Cod. sede di attuazione	N. vol. Ordinari per sede	Totale posti
SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. DIFFERENZE	VIA GIUSEPPE DE MARTINI	SASSARI	155607	1	1
Differenze SCS ARL	STRADA PROVINCIALE 25	SASSARI	230841	3	3

In tutte le sedi NON sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per gli operatori volontari sono previsti i seguenti obblighi:

- Disponibilità a trasferte e soggiorni fuori sede a Genzano (RM), Firenze o Arborea (OR) per i periodi di formazione generale e specifica (regionale e locale), anche se in coincidenza di giornate festive e/o di riposo. La realizzazione del progetto richiederà missioni specifiche e giornate di formazione, anche residenziali, rivolte agli utenti o ai volontari stessi; l'ente attuatore mette a disposizione i mezzi per gli spostamenti e provvede alle spese delle trasferte;
- Disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge: i distacchi avverranno per la realizzazione delle attività destinate ai volontari o agli utenti;
- Flessibilità oraria, fatto salvo il monte ore settimanale: ai volontari è richiesto di turnare in orari mattutini, pomeridiani, serali, per garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero e dell'orario di servizio settimanale;
- Flessibilità nei compiti;
- Possibilità di impegno nei giorni prefestivi e festivi;
- Chiusura: due settimane nel mese di agosto. Per gli operatori volontari è prevista la possibilità del distacco presso altri enti (comunicati di volta in volta in base alle realtà individuate).

Giorni di servizio settimanali ed orario

N° Ore Annuo **1145**

N° Giorni di Servizio Settimanali **5**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: **No**

Eventuali tirocini riconosciuti: **No**

Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI **CRITERI DI SELEZIONE** pubblicati sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore) 30

Sede di realizzazione Formazione Generale

Opera salesiana san Francesco di Sales- viale dei Salesiani 9, 00175 Roma

Società Cooperativa Sociale A R.L. Differenze - Via G. De Martini N. 18 Sassari

Società Cooperativa Sociale A R.L. Differenze Strada Provinciale 25 Snc – 07100 Sassari

Metodologia - La formazione generale potrà essere erogata in presenza e all'occorrenza anche in online, per un massimo del 50% del totale delle ore previste. In questo caso, sarà erogata in modalità sincrona e asincrona, quest'ultima per un massimo del 30% delle ore e nei casi specifici previsti.

Le metodologie previste prevedono l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- verifica dell'esperienza in atto
- simulazioni e role-playing
- visione filmati

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) 72

Modalità di erogazione 70% - 30%

Per la formazione specifica, si punterà a creare un ambiente accogliente per gli operatori volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico- pratiche, relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, e necessarie a svolgere le attività previste dal progetto.

La formazione sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio e il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Un primo momento di formazione sarà dedicato al modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile", riguardante la conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui gli operatori volontari andranno ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il modulo sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto (in modalità online asincrona).

Si continuerà con la conoscenza della sede di servizio, dei bisogni dei destinatari del progetto e delle caratteristiche del lavoro da svolgere a loro favore.

La formazione sarà erogata attraverso le seguenti modalità:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- verifica dell'esperienza in atto
- simulazioni e role-playing
- visione filmati

Moduli	Contenuti	Durata	Nominativo Formatore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	6	<i>Per tutte le sedi</i> Guzzo Cava Francesco

Conoscenze Teorico Pratiche Relative al Settore Specifico dell'area d'intervento	Organizzazione della sede di attuazione del progetto	2	<i>Per tutte le sedi</i> Maria Vincenza Tedde
	Presentazione e Strategie di Attuazione del Progetto	2	<i>Per tutte le sedi</i> Luciano Piras
	Conoscenza dei bisogni dei destinatari del progetto	4	<i>Per tutte le sedi</i> Gaetano Galia
	Le competenze necessarie nel lavoro in equipe	4	<i>Per tutte le sedi</i> Antonella Brusa
	L'organizzazione dei servizi: l'UDEPE	2	<i>Per tutte le sedi</i> Luciano Piras
	Il Progetto Educativo Personalizzato	2	<i>Per tutte le sedi</i> Antonella Brusa
	La rete dei partner nel territorio	4	<i>Per tutte le sedi</i> Luciano Piras
	La situazione carceraria in Italia	4	<i>Per tutte le sedi</i> Luciano Piras
Psicologia	L'ascolto e l'empatia con l'altro	4	<i>Per tutte le sedi</i> Antonella Brusa
		34	

PROGRAMMA: SCAG - TERRA E BENESSERE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

B	Obiettivo 2 Agenda 2030	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

I Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale

ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' : NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO : SI

Mesi Previsti Tutoraggio 3

N° ore collettive 17

N° ore individuali 4

Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nella seconda parte dell'anno di servizio e si comporrà per ciascun OV di 21 ore di cui il 50% sarà effettuato in modalità sincrona. Ore individuali: n°4 ore saranno erogate in quattro momenti della durata di 1 ora, ad inizio e fine percorso, e saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e servizi, aspettative sul percorso e ripercussioni personali future;

- bilancio delle competenze;
- interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati; orientamento verso servizi specialistici e della formazione;
- revisione del CV alla luce delle indicazioni offerte, che sia efficace e personalizzato, adattato alle esperienze e obiettivi;
- lettera di Autopresentazione, calibrata sulla realtà lavorativa a cui proporsi;
- ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini già acquisite, per riflettere sui propri punti di forza in contesti sociali e lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti da migliorare;
 - messa a punto di strategie efficaci di ricerca lavoro. Ore collettive: n° 17 ore saranno erogate in cinque momenti, della durata di 3 ore, ed uno della durata di 2 ore:
- il primo momento riguarderà la presentazione del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, dei centri per l'impiego e dei servizi al lavoro. Sarà introdotta la Teoria del Goal Setting Iceberg Organizzativo; esplorazione dei livelli di obiettivi e della loro interconnessione.
- Il secondo momento riguarderà la definizione delle principali Politiche attive del lavoro, le offerte formative dei centri regionali e privati. Saranno esaminate le strategie di ricerca attiva (networking, candidature spontanee, partecipazione a eventi), con un focus sulle competenze trasversali.
- Il terzo momento sarà dedicato all'incontro tra domanda e offerta; colloqui di selezione; fattori motivanti; modello delle competenze (identificare, valorizzare e comunicarle in relazione al mercato del lavoro); concetto di autoefficacia; elementi di organizzazione aziendale; conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ecc); elaborazione di un Piano d'Azione per la Ricerca di Lavoro (obiettivi, attività, scadenze, risorse).
- Il quarto momento sarà dedicato all'approfondimento di formati innovativi di CV, come i Video Curriculum; studio di tecniche e strumenti di promozione del proprio profilo professionale (linkedin, Piattaforme on line, SALPlesk, ecc) insieme ad attività di role play per la presentazione o per eventuali occasioni di selezione;
- Il quinto momento sarà dedicato al tema dell'autoefficacia (credere nella propria capacità di raggiungere gli obiettivi) e delle strategie per svilupparla e rafforzarla; tipologie di colloquio, con simulazioni;
- il momento finale sarà dedicato alla revisione dei contenuti trattati in precedenza, con focus sui punti chiave e sulle domande emerse.

Attività obbligatorie Momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio, attraverso le seguenti azioni:

1. autovalutazione del volontario circa le sue capacità di analisi e promozione delle personali competenze e conoscenze apprese durante il suo percorso personale di formazione formale, informale e non formale, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze e delle conoscenze;
2. valutazione di ciascun volontario rispetto al personale percorso di collaborazione con l'ente durante il servizio civile, attraverso tecniche di confronto tra aspettative e reali obiettivi raggiunti;
3. auto motivazione: capacità di spingersi verso i propri obiettivi con entusiasmo e determinazione. Introduzione alla SWOT Analysis (Punti di Forza, Debolezza, Opportunità, Minacce) come strumento di auto-analisi per la ricerca del lavoro con esercitazioni pratiche. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paese Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, attraverso le seguenti azioni:

1) presentazione del tutor al gruppo con analisi delle aspettative, delle motivazioni e della progettualità individuale. Capacitazione di realizzare un CV attraverso le piattaforme universali e riconosciute (Europass), e nelle attuali e innovative modalità di presentazione (video-curriculum); 2) certificazione delle competenze attraverso gli strumenti e le certificazioni transnazionali, come Youthpass e altri strumenti europei di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, (ad. es. Skills profile tool for Third Countries Nazionali); 3) illustrazione di una Job Description al fine di riconoscere competenze professionali utili ad una autodeterminazione del proprio profilo professionale; 4) conoscenza dei principali canali social di promozione personale del proprio CV; l'attività deve essere svolta attraverso l'uso di sistemi informatici capaci di supportare i sistemi di promozione sociale (Linkedin, SalPlesk, ecc.). Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, attraverso le seguenti azioni: 1) conoscenza della rete dei Centri per l'Impiego, delle attuali misure di Politica Attiva del Lavoro, delle modalità di individuazione e di accesso alle misure più adeguate alla propria condizione sociale e professionale. 2) attività di role play utili a determinare l'acquisizione delle principali tecniche di promozione personale e misure di politiche attive del lavoro.

Attività Opzionali Si

Specifica attività opzionali Le attività opzionali previste sono: Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee; · Presa in carico del tutor del gruppo di operatori volontari al fine di sondare la conoscenza dei principali canali di accesso alle politiche attive del lavoro; · Presentazione e guida all'accesso ai principali strumenti e offerte dedicate al lavoro, anche attraverso l'uso di piattaforme multimediali ed interattive: JobLabyrinth (Cnos-fap), Eures, InformaGiovani, Sportelli Lavoro, ecc.; · Affidamento ai Servizi: grazie alla collaborazione con CNOS-FAP verrà favorita la fase di presa in carico del giovane all'interno degli sportelli SAL con conseguente presa in carico e stipula del patto di servizio. L'attività viene condotta da case manager con adeguata esperienza professional. · Altre iniziative idonee: in presenza manifestata necessità per l'operatore volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale attive presso la propria regione di residenza, nonché alle proposte formative private attivate dal Centro di Formazione professionale secondo il catalogo dell'offerta formativa privata; orientamento specialistico ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.